



Comune di Modena

Assessore alla Programmazione e Gestione del Territorio,
Infrastrutture e Mobilità, Centro Storico

Modena, 25/05/2010

Prot. n. 65600 / 2010

Agli ENTI
e ASSOCIAZIONI
in indirizzo
LORO SEDE

Oggetto: approvazione Variante Urbanistica

Il 24 maggio scorso il Consiglio comunale di Modena ha approvato, dopo oltre un anno di difficile iter, una variante urbanistica di grande rilievo della quale mi preme sottolineare il valore economico e sociale per il nostro territorio.

La variante urbanistica mette nelle condizioni alcune aziende di dar corso a piani di ampliamento della loro attività, consente a molti cittadini e proprietari di immobili di procedere alla realizzazione di nuove unità abitative, permette di costruire un comparto Peep bloccato da tempo per circa 100 unità e avvia un nuovo piano Peep di 500 alloggi con particolare attenzione all'affitto sociale. Infine, elemento da non sottovalutare, dagli accordi di pianificazione deriveranno risorse per l'Amministrazione comunale decisive per sostenere il Piano degli Investimenti pubblici, bloccato dall'assurda norma del Patto di stabilità e da una reale mancanza di risorse, conseguenza del crollo delle entrate da oneri di urbanizzazione e costruzione.

La variante metterà in moto "economia" per circa 200 milioni di euro e darà risposta sul tema della casa a tante famiglie che, senza questo piano Peep straordinario, si vedrebbero negato il diritto alla casa in proprietà e, soprattutto, in affitto a canoni sostenibili.

Ci sembrava che un Piano di questa rilevanza, in un momento di grave sofferenza delle imprese, dei lavoratori e delle famiglie, meritasse di essere salutato come un contributo serio e positivo. Invece, in Consiglio comunale abbiamo dovuto subire un atteggiamento non solo ostile da parte delle minoranze, spinto fino all'uso irresponsabile dell'ostruzionismo, per fare saltare la variante, ma anche le insinuazioni della Lega nord, che ha addirittura parlato di "promesse poco chiare" a proposito del nostro impegno a dare risposta alle imprese che hanno chiesto ampliamenti per la loro attività. In altri termini, le esigenze reali della società modenese sono state dimenticate facendo ricorso a polemiche demagogiche e strumentali.

E' avvilente essere messi sul banco degli imputati perché si cerca di fare qualcosa di concreto per dare risposte ai bisogni economici e sociali del territorio, così come è assordante il silenzio delle Associazioni economiche e delle Organizzazioni sindacali su questi temi, come se si trattasse di questioni che riguardano esclusivamente i partiti e non la città tutta.



Se si considerano “criminali” gli sforzi per cercare di aiutare le imprese che hanno ancora il coraggio di investire, far sì che ci sia qualche lavoratore in meno in cassa integrazione e dare la casa a chi ne ha bisogno, è bene che ognuno si esprima e si assuma le proprie responsabilità, evitando la facile demagogia e l’incoerenza tra affermazioni di principio e atti concreti.

Cordiali saluti

L'Assessore
Daniele Sitta